RELAZIONE FREQUENZA CORSO DI PERFEZIONAMENTO UNIVERSITARIO IN

"MEDICINA TROPICALE E COOPERAZIONE SANITARIA"

Corso frequentato in regime di comando con rimborso parziale delle spese dal dipendente:

Infermiere dott. Calogero Pace

Il corso di perfezionamento da me frequentato, senza alcun giorno di assenza, all'Università degli Studi di Firenze ha avuto l'obiettivo di fornire ai discenti le basi culturali per assicurare una risposta qualificata alla domanda di salute nei viaggiatori internazionali, negli immigrati e per facilitare l'inserimento dell'operatore in programmi di cooperazione sanitaria internazionale.

A seguito di questo corso universitario, è stato implementato il counseling rivolto ai viaggiatori attraverso l'apertura di un ambulatorio di "Medicina del viaggiatore" ed a una predisposizione di volantini, poster ed informazioni sempre aggiornate (copie in allegato) da consegnare a quanti si rivolgono presso codesto sportello.

Argomentazioni

La medicina tropicale

Per medicina tropicale si intende lo studio di un complesso di malattie di causa prevalentemente infettiva la cui diffusione non è solamente limitata alle zone comprese tra il Tropico del Capricorno e il Tropico del Cancro. Il settore sanitario si pone degli obiettivi sia per quanto riguarda la cooperazione internazionale verso quei paesi a risorse limitate e sia verso quei viaggiatori che per motivi di lavoro, turismo o quant'altro, si recano in paesi esteri e che sono bisognosi di consigli e vaccinazioni.

La Cooperazione sanitaria

Per quanto riguarda il settore della cooperazione sanitaria nei paesi a risorse limitate, le malattie Tropicali possono essere messe sotto controllo attraverso la distribuzione di farmaci, il miglioramento delle condizioni di vita ed il miglioramento degli impianti di risanamento delle abitazioni e degli ambienti di esistenza. Oltre questi, anche i programmi di supporto nutrizionale a coloro che vivono nelle aree ad alto rischio possono contribuire a rinforzare la resistenza a malattie. I programmi di vaccinazione a livello comunitario possono fare anche loro la differenza ed alcuni vaccini per le malattie tropicali trascurate (*neglected disease*) sono entrate nella clinica quotidiana. La cooperazione fra il settore pubblico ed i produttori di vaccini per i paesi in via di sviluppo, ha promosso una ulteriormente conoscenza la distribuzione e per la riduzioni dei costi. Interventi atti a ridurre la carenze in acqua e la relativa potabilizzazione contribuiscono al carico pesante di malattia che producono malattie come: le diarree contagiose; le epatiti; malattie da nematodi intestinali (come l'anchilostoma e dalla leishmaniosi). Inoltre, l'acqua potabile può essere contaminata con determinati prodotti chimici quali arsenico e fluoro. Altra azione di sanità pubblica è quella relativa al controllo di vettori di malattie infettive. L'utilizzo di repellenti Sintetici basati su N, N-Etilico-m.-toluamide (DEET) rappresentano un metodo popolare di protezione dalle zanzare, che possono a loro volta diminuire il carico di malaria. Per tutto ciò diventa chiaro che programmi di educazione alla salute unitamente a tutte le varie azioni di Sanità Pubblica sono capaci di dare salute alla

popolazione in paesi in via di sviluppo sempre che in sintonia con azioni di politica che riguardano interventi su tutti gli altri determinanti sociali della salute.

Alcune delle principali malattie tropicali trattate nel corso:

La *Tubercolosi* rappresenta la causa della morte principale connessa con le malattie infettive globalmente e la sua incidenza è sull'aumento nelle aree tropicali dovuto l'interazione fra la tubercolosi e le epidemie del HIV. In molte regioni del mondo questa malattia pregiudica principalmente i giovani adulti e la resistenza aumentante dell'agente patogeno alle droghe antimicrobiche è un segno inquietante.

La *Malaria* è una malattia contagiosa e ematologica causata dai protozoi parassitari da un grande genere Plasmodio. Più Di un milione di Africani muoiono ogni anno da malaria, la maggior parte di loro bambini al di sotto di 5 anni. Questa malattia da solo è stimata per essere responsabile di circa 1,3% di riduzione annuale dello sviluppo economico per i paesi con il più alto carico di questa malattia.

La *Diarrea* rimane una delle malattie più comuni che egualmente pregiudica i bambini al di sotto di 5 anni, piombo ad una considerevole mortalità nell'infanzia. Il Rotavirus rimane la maggior parte della causa comune della malattia diarroica severa, anche se una miriade dei paesi (quali il Bangladesh, la Somalia, il Ruanda, lo Zaire ed il Nepal) ha veduto le epidemie serie dovuto la Shigella resistente multipla dissenteria del batterio che causa la dissenteria.

La *Leishmaniosi* è un gruppo di malattie causate dal parassita del genere Leishmania, che è endemico in 88 paesi e piombo alla morbosità ed alla mortalità significative. Questa malattia infettiva è sparsa dal morso della sabbia di Phlebotominae vola e la malattia può pregiudicare l'interfaccia (leishmaniosi cutanea) e gli organi interni (leishmaniosi viscerale).

Strongyloidiasis una causa comune della malattia nelle aree tropicali e subtropicali, come clima caldo è adatto a sopravvivenza del parassita. La presentazione clinica varia con lo stato del sistema immunitario di ospite e l'infezione può essere classificata come acuta, cronica e severo. In pazienti immunosuppressed il autoinfection incontrollato con il parassita di Strongyloides può seguire, piombo alla sindrome di hyperinfection.

La *tripanosomiasi Africana*, anche conosciuta comunemente come la malattia del sonno Africana, è una malattia parassitaria trascurata sparsa dal mosca tse-tse. È causata da un Trypanosoma brucei di protozoo e dagli anni 70 questa malattia infettiva ha riapparso come nuova epidemia delle proporzioni immense.

L'*Oncocercosi*, anche conosciuta come cecità di fiume, è un'infezione causata dal nematode filarial, volvulus di Onchocerca. Le Larve di questo verme possono muoversi sotto l'interfaccia e penetrare l'occhio, successivamente con conseguente danno di vista e cecità. L'Africa harbors 99% della popolazione a rischio dell'infezione con questo agente infettante.

Diverse altre malattie sono state trattate, come la Malattia da *Zika Virus* e la Malattia di *Chagas* (*tripanosomiasi Sudamericana)*; HIV; etc..

Importanti sessioni hanno trattato le risposte sanitarie per rispondere ad eventi epidemiologici inattesi (Ebola, morbillo, gestione campi profughi, pianificazione assistenza pazienti infetti da virus emorragici, ecc.)

Malattie Tropicali Neglette

Le malattie tropicali neglette sono un gruppo di malattie infettive croniche che, sebbene diverse dal punto di vista nosologico, formano un gruppo unico in quanto tutte sono fortemente associate alla povertà, proliferano in ambienti con scarse risorse, specialmente in aree tropicali, che tendono a coesistere e la maggior parte di esse sono malattie antiche che affliggono l'umanità da secoli. Più di 400 milioni di persone nel mondo sono a rischio a causa delle Malattie Tropicali dimenticate. Esse potrebbero essere controllate, prevenute ed probabilmente eliminate utilizzando strategie efficaci, fattibili e con costi contenuti. Tuttavia sono state per lungo tempo trascurate nell'agenda politica mondiale.

La salute globale, discendendo dalla medicina tropicale, affonda parte delle sue radici nelle malattie tropicali neglette le quali, a loro volta, fanno parte a pieno titolo dell'area di interesse e di intervento della salute globale per diversi motivi. In primo luogo combattere le malattie tropicali neglette significa combattere la povertà, uno dei principali determinante della salute delle popolazioni. La lotta alle malattie neglette, a causa dei nuovi scenari epidemiologici dovuti a migrazioni e viaggi internazionali, richiede una visione innovativa transnazionale e un approccio multidisciplinare sia alle problematiche comunitarie che del singolo paziente. Per questo motivo risulta fondamentale l'intervento di numerose figure professionali dagli ambiti più disparati quali quello veterinario, agronomico, ingegneristico, e umanistico.

- Malattie infettive emergenti e riemergenti

Sono patologie infettive la cui incidenza o diffusione geografica è in rapido aumento ed è andata aumentando in aree del mondo circoscritte o a livello globale, nell'ultimo ventennio del XX secolo. Alcune malattie divengono riemergenti se mostrano nuovamente una loro frequenza, dopo aver mostrato una diminuzione significativa di incidenza.

Viaggiatori

Nella pratica corrente dell'assistenza al paziente in partenza o al ritorno dai viaggi,non èsempre rilevante accostarsi alla clinica partendo da un approccio centrato sulla patologia. Talvolta è più utile accostarsi all'individuo considerando le specificità del viaggio e a parti-re da aree geografiche,da singoli paesi e regioni. In questa rassegna,non vengono prese inesame le ultime considerazioni riguardo alla SARS,per la cui peculiarità si rimanda ai sitispecifici sull'argomento. La medicina tropicale è in stretta correlazione con la Travel Medicine. Viaggiare, infatti, significa anche consumare cibi o bevande potenzialmente pericolosi, dall'acqua ai latticini e ai cibi esotici, fare il bagno in acque contaminate, essere esposti a punture di varie tipologie di insetti, morsi di animali e, da ultimo, espone maggiormente al rischio di trasmissione di malattie infettive interumane, anche sessualmente trasmissibili. Il viaggiatore stesso assume varie sfaccettature: dall'abituale all'occasionale, dal lavoratore al turista, da quallo che rimane all'estero per pochi giorni a quello che vi rimane per lungo tempo, a chi soffre di qualche malattia cronica o a chi assume farmaci che possono ridurre l'efficenza delle difese immunitarie, dal bambino, all'anziano, alla gravida. La valutazione delle malattie tropicali si basa, inoltre, sull'analisi di fattori di rischio maggiori, quali condizioni igieniche generali precarie, carenza di infrastutture, presenza edemica di malattie trasmissibili, e minori, come il fuso orario, la stanchezza da viaggio, il cambiamento del clima o le modificazioni delle abitudini alimentari.

L'ambulatorio di medicina dei viaggiatore e medicina tropicale, presente anche nella Nostra ASP, deve essere inteso come la possibilità di una consulenza personalizzata (basata sulla tipoligia di viaggio e

viaggiatore) e di consulenza finalizzata, mediante adeguata formazione e consigli pratici, a evitare tutte le possibili malattie.

Nell'ambito dell'ambulatorio stesso è possibili l'impiego di opportune vaccinazioni, eseguibili all'atto stesso della visita, a meno di controindicazioni, e la prescrizione di adeguata profiassi farmacologiche.

Un cenno a parte, anche se completamente integrate nell'ambulatorio di medicina dei viaggi e tropicale, meritano la informativa, la diagnosi e il controllo nel tempo delle malattie sessualmente trasmissibili che, indipendentemente dalla latitudine, presentano di anno in anno un'incidenza di nuove infezioni che sfiora i 300 milioni di nuovi casi/anno.

Dall'HIV alle epatiti a causa virale, dalla sifilide alla gonorrea, una tempestiva diagnosi associata a un corretto approccio terapeutico portano alla cura se non alla completa guarigione delle stesse.

Le tre regole prima della partenza

La ***prima regola*** è essere informati sulla destinazione del viaggio ed è consigliato non solo reperire più notizie possibili sui siti ufficiali turistici del Paese da visitare ma anche, ove possibile, ottenerle direttamente dalle sedi diplomatiche. Inoltre, è importante segnalare alla propria ambasciata il tempo previsto della visita. In Italia è attivo il sito viaggiaresicuri.it.

La ***seconda regola*** è essere preparati: ovviamente non si può sempre essere in grado di prevenire una malattia o un infortunio quando si viaggia ma è utile portare con sé un kit con medicine e altro che possono servire in caso di necessità.

La ***terza regola*** riguarda la protezione. È opportuno, infatti, adottare sempre comportamenti sani durante il viaggio.

Alcuni suggerimenti generali:

- Utilizzare protezioni solari se si visitano luoghi particolarmente caldi;
- Munirsi di repellenti per gli insetti;
- Prestare massima attenzione al cibo e all'acqua;
- Indossare indumenti protettivi, soprattutto in caso di escursioni;
- Rispettare il Paese ospitante e la gente che ci vive, seguendo le leggi e le consuetudini.

L e vaccinazioni

In caso di viaggio verso luoghi con ambienti decisamente opposti al nostro, si consiglia di consultare il proprio medico almeno sei settimane prima della partenza così da pianificare l'uso eventuale di determinati vaccini.

Potrebbe, ad esempio, essere necessario vaccinarsi contro: l'epatite A e B, l'influenza, l'encefalite giapponese, il morbillo, la meningite meningococcica, la pneumococcica, la rabbia, il tetano, il tifo, la varicella e la febbre gialla.

Inoltre, se la destinazione del viaggio è un Paese dov'è alto il rischio di malaria, allora il vostro medico potrà prescrivervi la medicina preventiva per questa malattia.

Insomma, il medico deve conoscere la destinazione, la sistemazione, la stagione in cui si viaggia, la durata del soggiorno e, perfino, i mezzi di trasporto che saranno usati in viaggio.

Altri utili suggerimenti

Necessario, poi, ricordarsi della sicurezza stradale, cioè di indossare sempre le cinture di sicurezza in auto e il casco se si va in moto o anche in bicicletta e di evitare la guida in notturna.

Astenersi, inoltre, dal sesso occasionale o, quantomeno, meglio praticarlo con i preservativi per prevenire l'HIV e altre malattie trasmissibili sessualmente.

Ai viaggiatori portatori di handicap, infine, si suggerisce di assicurarsi anzitempo se le loro esigenze saranno soddisfatte nei luoghi in cui si è deciso di andare.